

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2686, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 2 del 2004: Trattamento economico dei collaboratori linguistici presso talune Università (approvato dal Senato) (4696).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì che l'articolo aggiuntivo Zeller 2.01 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

Preavviso di votazione elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

FLAVIO RODEGHIERO, nel condividere le finalità del decreto-legge in esame, auspica che l'intera materia concernente lo *status* giuridico dei collaboratori linguistici presso le università sia disciplinata con provvedimento organico. Preannunzia, quindi, il ritiro del suo emendamento 1.17, in considerazione degli impegni assunti dal Governo relativamente ad un'opportuna attività di monitoraggio finalizzata ad evitare sperequazioni nei trattamenti economici.

DOMENICO VOLPINI osserva che il provvedimento in esame non scongiura il rischio di incorrere nelle sanzioni che la Corte di giustizia europea potrebbe comminare all'Italia a seguito della sentenza del 26 giugno 2001, anche in considerazione dei rilievi già formulati dalla Commissione europea, in particolare sullo *status* previsto per i collaboratori linguistici. Pur non contestando, inoltre, il merito dell'articolo 2 del decreto-legge, avrebbe ritenuto opportuna una disciplina più compiuta della materia relativa all'equipollenza dei titoli universitari.

CARLO CARLI, lamentato il carattere discriminatorio delle disposizioni recate dall'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea l'incapacità del Governo di varare una normativa organica sullo *status* giuridico dei collaboratori linguistici. Pur non contestando, inoltre, il merito dell'articolo 2 del decreto-legge, la cui formulazione appare peraltro confusa ed incerta, ritiene inopportuna la scelta di inserire la materia relativa all'equipollenza dei titoli universitari nell'ambito di un provvedimento d'urgenza. Auspica infine

l'approvazione degli emendamenti presentati da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PAOLO SANTULLI, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Martella 1.6 e Bimbi 1.14, nonché degli identici emendamenti Martella 1.7 e Bimbi 1.15, dell'emendamento Grignaffini 2.2 e degli identici Martella 2.5 e Bimbi 2.7; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

ANDREA MARTELLA illustra le finalità del suo emendamento 1.1, identico all'emendamento Bimbi 1.12.

FRANCA BIMBI, osservato che il decreto-legge non assicura agli ex lettori di madrelingua i diritti riconosciuti loro dalla sentenza della Corte di giustizia europea, sollecita il Governo a stanziare a tal fine adeguate risorse finanziarie.

GIOVANNA GRIGNAFFINI prospetta l'opportunità di destinare adeguate risorse finanziarie all'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 1 del decreto-legge in esame.

PAOLO SANTULLI, *Relatore*, rilevato che la sentenza della Corte di giustizia europea è riferita solo a sei università italiane, assicura che il Governo, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie, provvederà a sanare situazioni analoghe presenti in altri atenei italiani; preannunzia, in materia, la presentazione di un ordine del giorno.

EGIDIO BANTI ritiene opportuna una riflessione sull'uso del termine « straniera » riferito a lingue di paesi appartenenti all'Unione europea.

PIERA CAPITELLI invita il relatore ad accedere alla richiesta di estendere l'ambito di applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge a tutti gli atenei italiani.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Martella 1.1 e Bimbi 1.12.

TITTI DE SIMONE illustra le finalità sottese al suo emendamento 1.18, giudicando inadeguata e discriminatoria la soluzione prospettata dal Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 1.18.

ETTORE ROSATO illustra le finalità del suo emendamento 1.9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rosato 1.9.

TITTI DE SIMONE, giudicato ambiguo il parametro retributivo previsto dall'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, che ritiene presenti elementi di discriminazione, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.19.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 1.19.

TITTI DE SIMONE illustra il suo emendamento 1.20, volto a riconoscere agli ex lettori di madrelingua il regime di contratto a tempo pieno.

PAOLO SANTULLI, *Relatore*, sottolinea che gli ex lettori di madrelingua straniera svolgono funzioni di supporto di carattere tecnico e che, pertanto, non sono assimilabili ai docenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 1.20.

FRANCA BIMBI richiama le finalità dell'emendamento Colasio 1.2, rilevando che il provvedimento d'urgenza non

esclude che l'Italia incorra in sanzioni da parte della Corte di giustizia europea.

ANDREA MARTELLA invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Colasio 1.2, osservando che il trattamento economico previsto dall'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame non è conforme a quanto disposto con la sentenza della Corte di giustizia del 26 giugno 2001, né ai rilievi formulati dalla Commissione europea.

PAOLO SANTULLI, *Relatore*, osserva che la Corte di giustizia europea potrebbe ritenere infondati, dopo la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, i rilievi formulati dalla Commissione europea, sottolineando l'inopportunità di modificare il testo sulla base di ipotetiche osservazioni degli organismi comunitari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 1.2.

ANDREA MARTELLA rileva che il suo emendamento 1.3 è volto ad apportare miglioramenti di carattere formale al testo dell'articolo 1 del decreto-legge, nonché ad evitare l'eventuale insorgenza di un nuovo contenzioso.

ALBA SASSO, nel giudicare contraddittorio e pasticciato il contenuto dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, sottolinea la necessità di riconoscere agli ex lettori di madrelingua straniera i contributi assistenziali e previdenziali, oltre alla ricostruzione della carriera.

PAOLO SANTULLI, *Relatore*, precisa che il riferimento al trattamento economico, contenuto nel testo dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, include anche i contributi previdenziali e assistenziali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Martella 1.3 e Bimbi 1.13.

TITTI DE SIMONE illustra il suo emendamento 1.21, sottolineando la contraddittorietà dell'equiparazione giuridico-economica degli ex lettori di madrelingua stranieri ai ricercatori a tempo definito, ribadendo che la loro funzione è assimilabile a quella docente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Titti De Simone 1.21, Grignaffini 1.4 e Colasio 1.5.

ANDREA MARTELLA insiste per la votazione del suo emendamento 1.6, volto a riconoscere ai collaboratori linguistici lo status di professori a contratto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Martella 1.6 e Bimbi 1.14.

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo emendamento 1.15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Martella 1.7 e Bimbi 1.15.

FLAVIO RODEGHIERO ritira il suo emendamento 1.17.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bimbi 1.8.

ALBA SASSO illustra le finalità del suo emendamento 1.24 e ne raccomanda l'approvazione.

Sull'ordine dei lavori.

MARCO ZACCHERA informa l'Assemblea che, a causa di un incidente aereo, è deceduto il Presidente della Macedonia, paventando che la tragedia apra un preoccupante vuoto di potere in quel Paese.

PRESIDENTE esprime al popolo macedone il cordoglio della Camera ed au-

spica che tale grave evento non pregiudichi il suo futuro ed i buoni rapporti che la Macedonia intrattiene con l'Italia.

Si riprende la discussione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sasso 1.24.

TITTI DE SIMONE illustra le finalità del suo emendamento 1.22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Martella 1.10, Bimbi 1.16 e Titti De Simone 1.22, nonché l'emendamento Colasio 1.11.

TITTI DE SIMONE sottolinea l'insussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza con riferimento alla norma recata dall'articolo 2 del decreto-legge in esame, che auspica sia soppresso, come proposto dal suo emendamento 2.8.

ANDREA MARTELLA, giudicata inopportuna la scelta di disciplinare con un provvedimento d'urgenza la materia relativa all'equipollenza dei titoli universitari, auspica la soppressione dell'articolo 2 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Grignaffini 2.1 e Titti De Simone 2.8.

GIOVANNA GRIGNAFFINI insiste per la votazione del suo emendamento 2.2, del quale illustra le finalità.

FRANCA BIMBI paventa il rischio che la formulazione dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza possa determinare il riconoscimento giuridico di titoli rilasciati da università di inadeguata rilevanza internazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grignaffini 2.2 e Carli 2.9, nonché gli identici emendamenti Martella 2.3 e Bimbi 2.6.

ANDREA MARTELLA illustra le finalità del suo emendamento 2.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Martella 2.4.

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo emendamento 2.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Martella 2.5 e Bimbi 2.7.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Zeller n. 2 è stato ritirato.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, accetta l'ordine del giorno Santulli n. 4; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Rodeghiero n. 5 e non accetta i restanti documenti di indirizzo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Martella n. 1 e Bimbi n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

EMERENZIO BARBIERI, pur sottolineando la necessità di definire una più compiuta ed organica disciplina della materia oggetto del decreto-legge, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

FRANCA BIMBI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che giudica inidoneo a disciplinare compiutamente la materia relativa allo status giuridico dei collaboratori linguistici, i quali svolgono un'attività di grande rilievo in assenza di un adeguato riconoscimento.

TITTI DE SIMONE dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che, oltre a non scongiurare il rischio di incorrere nelle sanzioni che la Corte di giustizia europea potrebbe comminare all'Italia a seguito della sentenza del 26 giugno 2001, appare insufficiente ed inidoneo a risolvere il problema dello *status* giuridico dei collaboratori linguistici presso le università.

ANDREA MARTELLA ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame, che giudica inutile, inefficace e pericoloso, confermi l'incapacità del Governo di disciplinare in maniera organica il settore dell'università. Nell'esprimere inoltre rammarico per il mancato recepimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

LELLO DI GIOIA, nel paventare le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dal decreto-legge in esame, dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4696.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Fondo per il sostegno delle persone non autosufficienti (2166 ed abbinate).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle relative proposte emendative, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni riassuntive o per principi, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo: i gruppi di Rifondazione comunista e Misto (per la componente politica Verdi-L'Ulivo) sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

AUGUSTO BATTAGLIA, nell'evidenziare le ingenti spese che devono sostenere le famiglie italiane per l'assistenza alle persone non autosufficienti, ritiene necessaria l'istituzione di un Fondo a tal fine dedicato, auspicando una rapida approvazione della proposta di legge in esame, molto attesa dai cittadini, anche tenendo conto della riduzione delle risorse finanziarie destinate alle politiche di *welfare*.

DONATO RENATO MOSELLA, nel sottolineare l'ampia convergenza registratasi tra le forze politiche sul provvedimento in esame, giudica necessaria una riflessione seria e approfondita sulle ulteriori iniziative da assumere a sostegno delle sempre più numerose famiglie con persone non autosufficienti.

MAURA COSSUTTA, sottolineato che il problema sociale delle persone non autosufficienti grava drammaticamente sulle famiglie italiane e, in particolare, sulle donne, giudicherebbe indecente l'ipotesi di un rinvio del provvedimento in Commissione.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, rilevato che non è ancora pervenuto il parere della V Commissione, chiede il rinvio in Commissione del testo unificato in esame.

KATIA ZANOTTI, *Relatore*, giudica priva di senso la proposta di rinvio del provvedimento in Commissione, che considera una manovra meramente dilatoria,

lamentando l'incapacità del Governo di assumere una precisa presa di posizione rispetto alla copertura finanziaria del provvedimento in esame.

Dopo un intervento contrario del deputato ROSY BINDI ed un intervento favorevole del deputato DOMENICO DI VIRGILIO, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge n. 2166 ed abbinata.

Seguito della discussione delle mozioni Violante n. 294, Deiana n. 302, Anedda n. 321, Antonio Leone n. 322 e Mastella n. 326: Destinazione della base militare statunitense nell'arcipelago de La Maddalena.

PRESIDENTE avverte che le mozioni Anedda n. 321 e Antonio Leone n. 322 sono state ritirate dai presentatori.

Avverte altresì che è stata presentata l'ulteriore mozione Anedda n. 327, ver-tente sul medesimo argomento dei documenti di indirizzo iscritti all'ordine del giorno: la discussione proseguirà pertanto anche su tale mozione.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, esprime parere favorevole sulla mozione Anedda n. 327, nonché sulle lettere *b)*, *c)* e *d)* del dispositivo della mozione Violante n. 294, della quale non accetta le restanti parti; esprime inoltre parere favorevole sul secondo e sul terzo capoverso del dispositivo della mozione Deiana n. 302, della quale non accetta le restanti parti; esprime, infine, parere favorevole sui capoversi primo e terzo, nonché, purché riformulati, secondo e quinto del dispositivo della mozione Mastella n. 326, della quale non accetta le restanti parti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ANTONELLO SORO, nel manifestare sconcerto per l'orientamento espresso dal Governo in merito alle problematiche connesse alla presenza di una base militare statunitense nell'arcipelago de La Maddalena, giudica altresì inaccettabile il tentativo di minimizzarne la portata. Stigmatizzato altresì il comportamento dell'Esecutivo, che non ha fornito dati precisi sul livello di radioattività delle acque del medesimo arcipelago, dichiara voto favorevole sulle mozioni Violante n. 294, Deiana n. 302 e Mastella n. 236 e voto contrario sulla mozione Anedda n. 327.

CARMELO PORCU, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulla mozione Anedda n. 327, giudica strumentali le polemiche su considerazioni svolte relativamente alla destinazione della base militare statunitense de La Maddalena: non sussistono infatti elementi tali da suscitare fondate preoccupazioni in ordine ai paventati rischi per l'ambiente e per la salute della popolazione residente.

ELETTRA DEIANA lamenta l'indisponibilità del Governo a riconsiderare i rapporti con gli Stati Uniti nell'ottica di una più appropriata lettura del Trattato istitutivo della NATO e degli accordi bilaterali ad esso collegati, per riaffermare la piena sovranità nazionale su parti del territorio italiano nelle quali insistono basi militari: ciò consentirebbe di assicurare una più adeguata tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico, nonché una maggiore tutela della salute dei cittadini.

FRANCO GROTTA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sulle mozioni Deiana n. 302, Violante n. 294 e Mastella n. 326, ritiene che il Governo, segnatamente il Ministero degli affari esteri, abbia commesso un grave errore subordinando agli interessi della marina statunitense esigenze di carattere ecologico, ambientale, sanitario ed urbanistico.

FEDERICO BRICOLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulla mozione Anedda n. 327, le cui finalità corrispondono alle legittime aspettative dei cittadini sardi e, nel contempo, non contrastano con gli accordi sottoscritti dall'Italia in materia di difesa; dichiara altresì voto contrario sui restanti documenti di indirizzo, di stampo demagogico e che denotano l'atteggiamento contraddittorio dell'opposizione sui principali temi di politica estera.

FRANCESCO CARBONI, osservato che il progetto presentato dalle autorità statunitensi è inopinatamente volto ad ampliare la base de La Maddalena, sottolinea che non sono stati forniti elementi rassicuranti in ordine ai paventati rischi per l'ambiente e la salute della popolazione; nel chiedere, quindi, che le lettere *b)*, *c)* e *d)* del dispositivo della mozione Violante n. 294, accettate dal Governo, siano poste in votazione distintamente dalle restanti parti del medesimo documento di indirizzo, dichiara voto favorevole sulle mozioni Deiana n. 302 e Mastella n. 326 e voto contrario sulla mozione Anedda n. 327.

MASSIMO OSTILLIO osserva che la mozione Mastella n. 326 non può essere intesa come un tentativo di rimettere surrettiziamente in discussione i rapporti tra Italia e Stati Uniti ed il sistema di alleanze che vede il nostro Paese protagonista nello scacchiere internazionale, ma è finalizzata a ricercare soluzioni condivise nell'ottica di una diversa dislocazione delle basi militari in Europa. Accetta infine la riformulazione proposta dal Governo della mozione Mastella n. 326.

LAURA CIMA auspica l'approvazione della mozione Deiana n. 302; dichiara altresì voto favorevole sulle mozioni Violante n. 294 e Mastella n. 326 e voto contrario sulla mozione Anedda n. 327.

ANTONIO LEONE, precisato che nell'arcipelago de La Maddalena insiste una base militare italiana concessa solo par-

zialmente in uso alla marina statunitense, in attuazione di specifici accordi internazionali, giudica pretestuosi i rilievi critici formulati da deputati dell'opposizione; nel ritenere che un certo atteggiamento sia pervaso da un'impostazione pregiudizialmente antiamericana, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla mozione Anedda n. 327.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, precisa di aver espresso parere favorevole su tutte le parti dei documenti di indirizzo in esame in cui vi sono richiami alla trasparenza, al coinvolgimento delle autorità locali ed alla tutela dell'ambiente.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate delle mozioni Violante n. 294, Deiana n. 302 e Mastella n. 326, nel senso di votare le parti sulle quali il Governo ha espresso parere favorevole distintamente da quelle su cui ha espresso parere contrario.

Ricorda altresì che i presentatori hanno riformulato l'ultimo capoverso del dispositivo della mozione Mastella n. 326 che, come modificato, è stato accettato dal Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le lettere b), c) e d) del dispositivo della mozione Violante n. 294, della quale respinge le restanti parti; approva inoltre il secondo ed il terzo capoverso del dispositivo della mozione Deiana n. 302, della quale respinge le restanti parti; approva altresì la mozione Mastella n. 326, nel testo riformulato e nella parte non assorbita, limitatamente ai capoversi primo, quinto e sesto del dispositivo; respinge quindi le restanti parti del medesimo documento di indirizzo; approva infine la mozione Anedda n. 327.

Sull'ordine dei lavori.

GIACOMO BAIAMONTE chiede di parlare per fatto personale per sottolineare l'infondatezza e la pretestuosità delle con-

siderazioni critiche svolte nel corso della seduta odierna dal deputato Bindi in ordine alla presunta inadeguatezza della politica sociale perseguita dal Governo e dalla maggioranza.

PRESIDENTE rileva che quello svolto dal deputato Baiamonte non può propriamente configurarsi come un intervento per fatto personale.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantannove.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 16 del 2004: Agricoltura e pesca (4644).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

FILIPPO MISURACA, *Relatore*, nel sottolineare che il provvedimento d'urgenza in discussione è molto atteso dal settore agricolo a seguito delle vicende finanziarie del gruppo Parmalat, esprime soddisfazione per il proficuo lavoro svolto presso la XIII Commissione, che ha consentito di elaborare un testo nel quale sono stati recepiti anche i contributi provenienti dai deputati dei gruppi di opposizione. Si riserva comunque di valutare la possibilità di apportare ulteriori modifiche al testo e di presentare eventualmente specifici emendamenti.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

LUCA MARCORA, ricordato che il testo originario del decreto-legge in esame è stato oggetto di modifiche migliorative nel corso dell'*iter* in Commissione, sottolinea la necessità di prevedere maggiori e più efficaci garanzie per i crediti delle aziende fornitrici del gruppo Parmalat, estendendo altresì la platea dei beneficiari delle norme recate dal provvedimento d'urgenza agli autotrasportatori ed alle imprese fornitrici. Manifesta infine apprezzamento, in particolare, per le disposizioni concernenti il Corpo forestale dello Stato.

ALDO PREDÀ esprime talune riserve sulle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge in esame, concernente il regime delle quote latte, nonché sull'attribuzione al Corpo forestale dello Stato di compiti di protezione del ministro e dei sottosegretari per le politiche agricole e forestali. Sottolineata, altresì, la necessità di garantire maggiori certezze all'intera platea delle imprese in crisi, auspica che si possano apportare al testo in discussione significative modifiche migliorative.

STEFANO LOSURDO, rilevata l'urgenza e la necessità di adottare un decreto-legge per affrontare in modo adeguato e tempestivo le conseguenze della gravissima crisi del gruppo Parmalat, sottolinea l'omogeneità delle materie disciplinate dal provvedimento in esame, ricordando che le disposizioni concernenti il Corpo forestale dello Stato sono volte, tra l'altro, a contrastare le frodi alimentari. Esprime inoltre apprezzamento per le modifiche introdotte al testo originario del decreto-legge, peraltro ulteriormente migliorabile, che consentiranno una più rapida ed efficace attuazione delle misure in esso previste.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, osserva che il proficuo lavoro svolto presso la XIII Commissione ha consentito di ap-

portare modifiche migliorative al testo del provvedimento d'urgenza; richiama, in particolare, le disposizioni volte a semplificare gli adempimenti a carico delle imprese agricole, le misure di accompagnamento sociale nel settore della pesca, le norme finalizzate a rendere più efficace l'azione di contrasto alle frodi nel settore agroalimentare ed, infine, quelle relative alle provvidenze in favore delle imprese creditrici di aziende ammesse all'amministrazione straordinaria.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ANTONIO ORICCHIO illustra la sua interpellanza n. 2-1074, concernente l'orientamento del Governo sull'ipotesi di scioglimento del consiglio comunale di Agropoli (Salerno).

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, sottolinea che, ai sensi dell'articolo 141, comma 1, lettera b), n. 1, del testo unico in materia di enti locali ed alla luce di apposito parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato è stato sciolto il consiglio comunale di Agropoli; l'elezione del nuovo consiglio avrà luogo in concomitanza con le prossime consultazioni elettorali.

ANTONIO ORICCHIO si dichiara soddisfatto della risposta.

ENZO RAISI illustra l'interpellanza Anedda n. 2-1062, sulle misure per contrastare comportamenti violenti ed illegali ai danni delle strutture dei centri di permanenza temporanea.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fornisce una ricostruzione della manifestazione richia-

mata nell'atto ispettivo, assicurando che la questura di Bologna ha già segnalato all'autorità giudiziaria ventidue persone per reati diversi e che la prefettura ha avviato le procedure volte a quantificare l'entità del risarcimento dovuto per i danni provocati dai manifestanti, al fine di intraprendere le conseguenti azioni risarcitorie.

ENZO RAISI si dichiara pienamente soddisfatto per una risposta che dimostra l'impegno delle forze dell'ordine e dei competenti organi giurisdizionali affinché non si ripetano manifestazioni violente come quella richiamata nell'atto ispettivo.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra la sua interpellanza n. 2-1072, sull'interpretazione delle disposizioni giuridiche in materia di liberalizzazione e privatizzazione dei servizi pubblici locali.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, premesso che il Governo continuerà a seguire con la massima attenzione la vicenda richiamata nell'atto ispettivo, fa presente che i servizi pubblici locali erogati dalla AEM Spa nel comparto energetico sono disciplinati da specifiche disposizioni normative. Ricordato altresì che i settori dell'energia elettrica e del gas non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa generale che regola i servizi pubblici locali, rileva che nel caso di specie non si ravvisa, nell'operato del comune di Milano, alcun profilo di illegittimità.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, ritiene particolarmente grave il fatto che, nel caso della AEM Spa, viene di fatto preclusa all'ente pubblico che mantiene una quota proprietaria minoritaria la possibilità di esercitare qualsiasi forma di controllo sulla gestione aziendale. Giudicata altresì poco chiara l'interpretazione fornita dal Governo delle norme vigenti in materia, preannunzia, al riguardo, la presentazione di un documento di indirizzo.

FABIO CIANI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1066, sulle inizia-

tive per l'estensione di alcuni benefici economici e normativi a favore dei funzionari di Polizia.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che sono in corso, da parte delle amministrazioni interessate, gli approfondimenti necessari per dare una risposta concreta alle istanze delle categorie dirigenziali delle Forze armate e di polizia. Ricordato altresì che sono attualmente all'esame del Parlamento iniziative legislative volte ad istituire un comparto autonomo per il personale delle Forze armate e di polizia, sottolinea che, in attuazione di una disposizione contenuta nella legge finanziaria per il 2003, è stato avviato il processo di graduale valorizzazione dirigenziale dei trattamenti economici dei funzionari direttivi, in attesa del complessivo riordino della dirigenza del settore.

FABIO CIANI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, che giudica di stampo burocratico, lamenta l'esiguità delle risorse finanziarie e strumentali che, nonostante gli impegni assunti nella campagna elettorale del 2001, il Governo ha finora destinato al comparto della sicurezza.

MARIA BURANI PROCACCINI illustra la sua interpellanza n. 2-1069, sulle iniziative per contrastare il fenomeno dello sfruttamento di minori a fini di accattonaggio.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che, per contrastare il fenomeno richiamato nell'atto di sindacato ispettivo, è essenziale la collaborazione della polizia municipale, rileva che, alla luce di quanto previsto dalla legge n. 228 del 2003, il 29 dicembre dello scorso anno sono state impartite nuove direttive ai questori: in particolare, è stata segnalata l'opportunità di definire intese con le istituzioni interessate, al fine di affrontare in modo organico i profili operativi di competenza delle forze dell'ordine e quelli connessi al recupero sociale dei minori, attuando, ove applicabili,

le procedure di rimpatrio assistito. Dà quindi conto delle iniziative assunte in ambito europeo ed internazionale, anche per favorire forme di cooperazione a carattere continuativo.

MARIA BURANI PROCACCINI, rilevato che dalla risposta del rappresentante del Governo si evince un'intensificazione degli sforzi compiuti al fine di contrastare il fenomeno dello sfruttamento di minori a fini di accattonaggio, invita l'Esecutivo a rendere noti con maggiore puntualità gli interventi che è possibile promuovere sul territorio.

LELLO DI GIOIA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1077, sugli interventi a favore del sistema produttivo ed infrastrutturale della provincia di Foggia.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ricordato l'impegno profuso dal Governo per consentire al Mezzogiorno di superare la situazione di *gap* infrastrutturale che lo contraddistingue, richiama gli interventi che si intende finanziare per potenziare la rete stradale e ferroviaria della provincia di Foggia, con l'obiettivo di dotare la Puglia di infrastrutture adeguate agli *standard* europei.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, precisa infine che sarà compito dell'Autorità portuale di Manfredonia, istituita con la legge finanziaria per il 2004, verificare le necessità infrastrutturali del porto, che saranno finanziate anche con fondi statali.

LELLO DI GIOIA, nel dichiararsi insoddisfatto di una risposta che, sebbene dettagliata, ha eluso i quesiti formulati nell'atto ispettivo, manifesta particolare preoccupazione per l'inerzia del Governo di fronte alla difficile situazione del sistema produttivo pugliese, con le conse-

guenti ricadute negative per l'occupazione. Auspica, pertanto, un'azione più concreta ed incisiva da parte dell'Esecutivo ed un'ulteriore occasione di confronto parlamentare sulla tematica oggetto della sua interpellanza.

EMERENZIO BARBIERI illustra la sua interpellanza n. 2-1075, sul fenomeno della schiavitù praticata da organizzazioni criminali in alcuni paesi africani.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo considera la tutela dei diritti umani una componente fondamentale della sua azione internazionale: a tal fine, ha contribuito all'adozione di risoluzioni volte a rafforzare la cooperazione nella prevenzione e nella lotta alla tratta di esseri umani. Rilevato altresì che il Parlamento nigeriano ha recentemente approvato una norma che prevede pesanti condanne per il reato di schiavitù, fa presente che l'Unione europea ha più volte evocato il fenomeno della riduzione in schiavitù nell'ambito del dialogo politico avviato con il Governo sudanese per favorire positivi sviluppi nel campo della tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

EMERENZIO BARBIERI, giudicata ampia ed esaustiva la risposta fornita dal sottosegretario, osserva tuttavia che il Governo dovrebbe assumere, anche a livello bilaterale, iniziative rivolte ai paesi direttamente interessati dal fenomeno della schiavitù.

LUIGI RAMPONI illustra la sua interpellanza n. 2-1070, sulle iniziative del Governo in ambito di politica europea di sicurezza e difesa.

GUIDO POSSA, *Viceministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, osserva preliminarmente che nell'attuale fase transitoria è stato garantito il concreto sostegno di attività di ricerca e sviluppo di tipo *dual use*, sottolinea che la Commissione europea ha recepito l'istanza di

finanziare adeguatamente anche forme di ricerca più direttamente riconducibili ad esigenze di sicurezza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GUIDO POSSA, *Viceministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, ritiene che adeguati finanziamenti da destinare alla predetta finalità potranno essere previsti nell'ambito del settimo programma quadro, riferito al periodo 2007-2012, assicurando il pieno supporto del Governo a questa linea.

LUIGI RAMPONI si dichiara pienamente soddisfatto della risposta.

CARLO ROGNONI illustra la sua interpellanza n. 2-1076, sulle modalità di esercizio delle frequenze acquistate dalla società Holland Coordinator & Service Company Italia.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, giudica un atto dovuto, ai sensi della vigente normativa italiana e della decisione con la quale la Commissione europea ha autorizzato, il 30 ottobre 2003, l'acquisto delle reti Europa TV e Prima TV da parte della società Holland Coordinator & Service Company Italia, il provvedimento con il quale il Ministero delle comunicazioni, in data 24 dicembre 2003, ha preso atto della trasformazione delle modalità di trasmissione di Europa TV da codificate a non codificate; rilevato, inoltre, che tale trasformazione non comporta attribuzione di frequenze ulteriori e, pertanto, non procura alcun nocimento a terzi, ritiene che non debbano essere sottovalutati i positivi effetti che essa determina sotto il profilo dell'informazione.

CARLO ROGNONI, giudicate infondate le argomentazioni addotte a sostegno del provvedimento di presa d'atto adottato dal Ministero delle comunicazioni, ritiene che le decisioni assunte determineranno l'in-

sorgenza di un significativo contenzioso in sede giurisdizionale; sottolinea, altresì, che la trasformazione delle modalità d'uso delle frequenze assegnate reca danno ad altri imprenditori del settore.

GRAZIA LABATE illustra l'interpellanza Violante n. 2-1079, sulle modalità di conservazione degli embrioni prodotti con tecniche di procreazione medicalmente assistita.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, richiamate le finalità e le principali novità normative contenute nella legge sulla procreazione medicalmente assistita, recentemente approvata dal Parlamento, fa presente che le dichiarazioni rese dal ministro della salute ad organi di stampa circa l'istituzione di una « casa degli embrioni » costituiscono una mera ipotesi e che l'indicazione di Milano quale possibile sede della struttura è determinata dal fatto che in quella città esiste la banca della crioconservazione, che potrebbe garantire un'ottimale conservazione degli embrioni umani fino alla piena operatività della legge.

GRAZIA LABATE si dichiara assolutamente insoddisfatta per una risposta che

giudica evasiva ed incongruente: invita quindi il ministro della salute a chiarire quale uso si potrà fare degli embrioni già esistenti.

Calendario dei lavori dell'Assemblea e conseguente aggiornamento del programma.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 1° marzo-2 aprile 2004 ed il conseguente aggiornamento del programma, predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag.*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 1° marzo 2004, alle 11.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 106*).

La seduta termina alle 19.